

DPCM 10 giugno 2022 - Contributo a fondo perduto in favore dei gestori di impianti natatori

In data 6 luglio 2022 il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato il DPCM 10 giugno 2022 relativo alle modalità e ai termini di presentazione delle richieste di erogazione del contributo a fondo perduto in favore delle Associazioni e delle Società Sportive dilettantistiche che hanno per oggetto sociale anche la gestione di impianti natatori.

E' previsto il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione per la presentazione delle istanze in modalità telematica agli Organismi sportivi affilianti di riferimento (tra cui la FIPSAS). La Federazione provvederà poi a inoltrare al Dipartimento per lo Sport il prospetto previsto delle domande pervenute istruite positivamente. Nel rinviare, per quanto riguarda la regolamentazione di dettaglio, al contenuto del suddetto DPCM, si riepilogano di seguito le principali disposizioni del provvedimento nonché le istruzioni per la presentazione delle istanze tramite la FIPSAS.

Modalità di accesso al beneficio

- Possono accedere al contributo a fondo perduto, di cui all'articolo 1, comma 2, le Associazioni e le Società Sportive, che alla data del 2 marzo 2022, risultavano iscritte nel Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche, che alla data di pubblicazione del Decreto erano affiliate presso gli Organismi sportivi di riferimento e che abbiano per oggetto sociale anche la gestione di impianti per l'attività natatoria.
- Il contributo a fondo perduto non spetta ai soggetti la cui attività risulti cessata alla data di entrata in vigore del Decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito con modificazioni dalla legge 27 aprile 2022, n. 34 (ovvero alla data del 29/04/2022).
- Le Società interessate devono presentare la richiesta di erogazione del contributo in modalità telematica all'Organismo sportivo a cui sono affiliate.
- Le richieste di erogazione del contributo devono essere presentate entro e non oltre le ore 24.00 del 5 agosto 2022.
- L'Organismo affiliante verifica i requisiti di ammissione previsti dal DPCM e trasmette, su modello predisposto dal Dipartimento per lo Sport, i dati identificativi dei potenziali beneficiari.

Presupposti oggettivi:

- Gestione, in virtù di un titolo di proprietà, di un contratto di affitto, di una concessione amministrativa o di altro negozio giuridico che ne legittimi il possesso o la detenzione in via esclusiva, di un impianto sportivo natatorio dotato di piscina (vasca) coperta o convertibile, cioè scopribile-copribile con modalità certificata, oppure di piscina (vasca) scoperta se dotata di impianto di riscaldamento e nella quale si sia svolta almeno una competizione di un campionato nazionale in una disciplina e distanza olimpica, riconosciuta e certificata dalla Federazione sportiva nazionale di competenza, nel periodo compreso tra il 1 ottobre 2021 e il 30 aprile 2022.
- La piscina (vasca) coperta o convertibile, cioè scopribile-copribile, dovrà detenere una lunghezza minima pari a 20 metri e una superficie minima pari a 150 metri quadrati, mentre nel caso di piscina (vasca) scoperta e riscaldata, la stessa dovrà detenere una lunghezza minima di 25 metri e una superficie minima di 400 metri quadrati.
- Presentazione di una dichiarazione asseverata da tecnico abilitato con la quale si attesti, per ogni piscina (vasca) oggetto di richiesta di contributo, che le misure siano conformi a quanto dichiarato.
- Presentazione dei documenti attestanti il possesso e la validità del titolo di cui all'articolo 2, comma 1 del DPCM ovvero risultare alla data del 02 marzo 2022 iscritti nel Registro Nazionale delle

Associazioni e Società Sportive dilettantistiche che siano, alla data di pubblicazione del presente Decreto, affiliate presso l'Organismo sportivo di riferimento e che abbiano per oggetto sociale anche la gestione di impianti per l'attività natatoria.

- Avere un numero di tesserati alla FIPSAS presso cui è presentata l'istanza di accesso ai contributi pari ad almeno 30 unità alla data di pubblicazione del Decreto (06/07/2022).

Al fine del calcolo del contributo da assegnare sarà considerata una sola piscina (vasca) nel caso in cui i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, detenessero più piscine nel medesimo impianto natatorio, mentre sarà considerato l'insieme delle piscine (vasche) nel caso in cui i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, detengano più impianti natatori anche polivalenti.

Il Dipartimento per lo sport ha chiarito che le ASD e SSD già beneficiarie dei contributi, di cui al DPCM 18 gennaio 2022, dovranno inviare una nuova domanda solo in caso di variazione dei dati comunicati in precedenza. In caso di assenza di variazioni, il contributo verrà erogato sulla base dei dati e della documentazione già in possesso del Dipartimento per lo Sport, previa sottoscrizione di autocertificazione attestante, per tali soggetti, la continuità del requisito relativo alla gestione dell'impianto la quale, alla data di pubblicazione del Decreto, deve risultare ancora in essere.

Qualora tali soggetti richiedano, ricorrendone i requisiti, il contributo per un secondo impianto previsto dall'art. 4, comma 1, lettera e) del Decreto in oggetto, potranno presentare la documentazione relativa solo a tale impianto.

Il contributo è assegnato dal Dipartimento secondo quanto definito nel suddetto Decreto.

I sodalizi sportivi affiliati, in possesso dei sopra indicati requisiti e presupposti oggettivi, possono presentare le istanze di accesso ai contributi attraverso la FIPSAS entro e non oltre le ore 24.00 del 5 agosto 2022, inviando la documentazione prevista all'indirizzo di posta elettronica certificata **amministrazionefipsas@pcert.it**.

Documentazione da inviare:

1) Statuto aggiornato alla data della domanda; 2) qualora lo Statuto non preveda nell'oggetto sociale la gestione di impianti sportivi, può essere prodotta una visura camerale che attesti il possesso dei codici ATECO 93.11.20 (gestione piscine) ovvero 93.11.30 (gestione di impianti sportivi polivalenti); 3) attestazione relativa all'iscrizione alla data del 2 marzo 2022 al Registro delle Associazioni e Società Sportive; 4) il possesso e la validità del titolo di utilizzo degli impianti come indicato all'art. 3, comma 1, lettera a) del DPCM in oggetto; 5) dichiarazione asseverata del tecnico abilitato che attesti, per ogni impianto oggetto della domanda di contributo, le misure della piscina e la loro conformità a quanto dichiarato nella richiesta di contributo; 6) dichiarazione contenente l'elenco dei tesserati alla FIPSAS; 7) dichiarazione degli eventuali risultati sportivi ottenuti dagli atleti nelle manifestazioni indicate all'art. 4, comma 1, lettera; f) del Decreto in oggetto; g) compilazione del form in allegato.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti si invita a consultare il sito istituzionale del Dipartimento per lo Sport anche al fine di acquisire eventuali precisazioni che potranno essere fornite dal medesimo Dipartimento.

In allegato il testo del Decreto